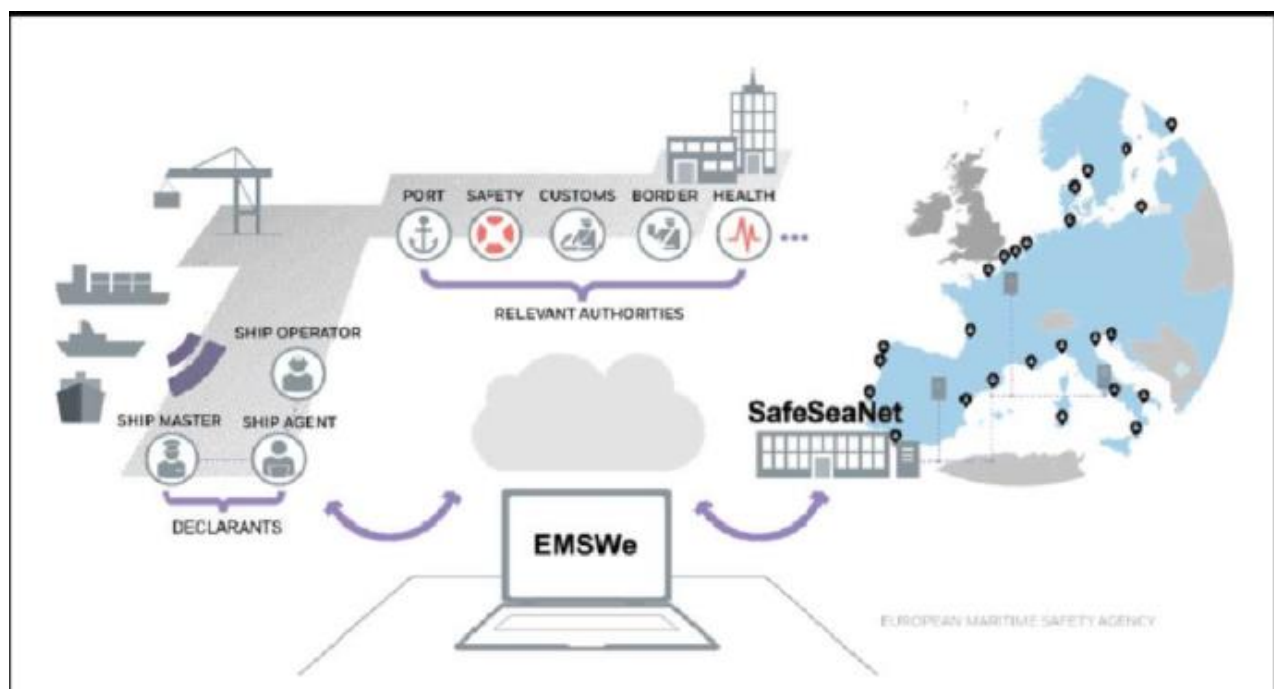


- Cronaca Catania

Guardia Costiera e Federagenti, firmato il protocollo d'intesa per la collaborazione nello sviluppo della National Maritime Single Window

Di

redazione



Oggi a Taranto, nell'ambito dell'assemblea pubblica di Federagenti sul tema "Porto Italia nel mondo che cambia", è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Comando Generale delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera e Federagenti.

Un progetto quest'ultimo che ha l'obiettivo di far parlare nella stessa lingua digitale le navi che approderanno, a partire da agosto 2025, in tutti i porti europei, tagliando i tempi e i costi di sosta e partenza a vantaggio della velocità delle

procedure e della sostenibilità ambientale. Un'interfaccia unica marittima europea, istituita con Regolamento 2019/1239, che ha disegnato un percorso che porterà le navi a dialogare con un interlocutore unico (per l'Italia la Guardia Costiera) e che vede il nostro Paese in prima fila nel raggiungimento di questo obiettivo.

L'Italia, infatti, con decreto interministeriale pubblicato in Gazzetta ufficiale lo scorso 7 ottobre, affida al **Comando generale delle Capitanerie di Porto, Autorità Nazionale Competente**, il ruolo di coordinamento delle azioni volte all'attuazione del progetto che si svilupperà in una dimensione europea.

In questo contesto Federagenti collaborerà su vari fronti, raccogliendo e valorizzando i suggerimenti provenienti dall'utenza di riferimento con lo scopo di rendere il sistema coerente con l'obiettivo del miglioramento della sua efficienza, della riduzione degli oneri amministrativi, dell'armonizzazione e dell'interoperabilità dei sistemi, collaborando inoltre nelle sessioni di test e nell'attività di indottrinamento.

L'accordo è stato sottoscritto dal Comandante Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola CARLONE, e dal Presidente Federagenti, Ing. Alessandro SANTI.

*"Il Protocollo che firmiamo oggi – ha dichiarato l'**Ammiraglio Carlone** – rappresenta un passo significativo nello sviluppo del progetto National Maritime Single Window affidato alla Guardia Costiera italiana, a testimonianza dell'attenzione che il cluster marittimo nazionale rivolge a temi divenuti ormai imprescindibili per la sicurezza produttiva del settore".* Un impegno condiviso per la crescita della Blue Economy, ha sottolineato nel suo discorso l'Ammiraglio, che punta a sviluppare un sistema portuale italiano nel segno dell'efficienza, della competitività nonché della semplificazione e della transizione digitale.

Anche **la Direzione marittima della Sicilia orientale**, sul quale insistono 5 porti (**Giardini Naxos, Lipari, Milazzo, Pozzallo E Riposto**) in cui è già attivo il National Maritime Single Window, concorrerà a pieno all'implementazione del sistema fornendo i *know out* necessari alla realizzazione del progetto europeo EMSWe, operativo dal 2025.